Scritto da Red.
Venerdì 20 Giugno 2014 13:11



AVELLINO – Presentato in prefettura il dossier statistico sull'immigrazione 2013. Ad illustrare l'importante documento è stato, alla presenza del prefetto Carlo Sessa e del vescovo di Avellino Francesco Marino, nonché dei referenti della Caritas e di numerose autorità civili, religiose e militari, mons. Gian Carlo Perego, direttore generale dell'ufficio Migrantes, organismo pastorale della Cei.

Tale documento - giunto alla 23° edizione - è stato redatto dalla Caritas e dalla Fondazione Migrantes e rappresenta – si legge in un comunicato – un'analisi esauriente sulla presenza degli immigrati in Italia e sugli aspetti socio-culturali, religiosi e occupazionali del fenomeno migratorio. Da parte dei relatori è stato riaffermato che gli immigrati "non sono solo numeri", ma persone che hanno bisogno di aiuto, sostegno ed integrazione e per cui occorre promuovere iniziative mirate a superare le distanze sociali. "Il fenomeno immigratorio - ha tra l' altro sottolineato il direttore di Migrantes - va compreso nella sua complessità e soprattutto nel cambiamento positivo che esso impone alla società. Cambiamento che è sia economico che demografico:i residenti stranieri mantengono in vita il nostro paese".

Dai dati emerge che la Campania resta la regione del Meridione d'Italia con la più alta concentrazione di cittadini migranti pari a 170.938 anche se la metà degli stranieri per stabilirsi non sceglie l'Irpinia (la percentuale dei residenti si aggira sul 10%), ma la provincia di Napoli, seguita da Salerno e Caserta. La comunità ucraina è la più numerosa, seguita da quella rumena e marocchina. Il prefetto ha sottolineato, tra l' altro, che i migranti sono le prime vittime nello sfruttamento del lavoro sommerso e che la crisi alimenta il tasso di irregolarità nei rapporti di lavoro. "Il dato allarmante sta nel fatto che il flusso non diminuirà per cui è prevista, grazie ai fondi Pon Sicurezza, l'attivazione in provincia di alcuni centri polifunzionali per l'immigrazione regolare". Il prefetto ha concluso l'incontro richiamando, tra l'altro, il ruolo del "Consiglio territoriale dell'immigrazione" che opera grazie all'azione sinergica delle diverse componenti istituzionali e sociali nell'ottica della solidarietà, del rispetto delle regole e della condivisione dei valori. Qui di seguito le FOTO EVENTO dell'ufficio stampa della prefettura.